



« Ecco alcuni dei mali che affliggono la scuola romana. Non sono i soli ma sono certamente tra i più gravi. Sono il sovraffollamento, le aule sovraffollate, la scarsità dei bus speciali, il ritardo, le croniche carenze, nella consegna dei nuovi edifici. Esaminiamoli rapidamente, questi mali: «Sovraffollamento»: anche 40 più bambini sono costretti a stare in un'aula, magari restano in piedi per tutta la lezione. «Torpaia»: sono tante le aule che sono in costruzione, ma non funzionano a dovere da anni fa, dove mancano l'acqua, le finestre, i bagni; molte sono state giudicate «inidonee» ma continuano a funzionare allo stesso modo che a Roma già mancano 5.500 aule. «Bus speciali»: è un sistema anche questo per risolvere la carenza di aule. I bimbi vengono portati da un capo all'altro della città ma i mezzi sono pochi e allora scade, cancelli si vede nelle foto scattate in una borgata sulla Cassilana, che i ragazzini debbono andare a scuola attraverso i campi, nel fango »

Solo una parte dei 355.000 bambini iscritti potrà iniziare a frequentare oggi le lezioni

La scuola comincia ma a metà

Mancano molte delle aule promesse, i mezzi di trasporto e centinaia di insegnanti - Doppi turni ovunque - Centinaia di donne e bambini occupano da ieri mattina un asilo di Pratorotondo per poter utilizzare le dodici aule che sono ancora vuote - « Quest'anno apriamo noi la scuola per i nostri figli »

Proposto al Consiglio comunale

PCI: require 1000 case per i baraccati

Aperto il dibattito sulla casa — Trivelli sottolinea l'insufficienza dei provvedimenti suggeriti da Cabras a nome della giunta

Requisizione da parte del Campidoglio di 1.000 alloggi sfitti e uno stanziamento autonomo del Comune per la costruzione immediata di mille appartamenti sono fra i provvedimenti urgenti suggeriti dai comunisti all'amministrazione comunale per fronteggiare la gravissima situazione dei baraccati romani. Le proposte sono state formulate ieri sera dal compagno Renzo Trivelli nel corso del dibattito aperto al Consiglio comunale sui problemi della casa e dell'edilizia popolare. La discussione ha preso l'avvio da una ampia relazione svolta dall'assessore Paolo Cabras, il quale ha illustrato le iniziative che intende adottare l'amministrazione comunale nel prossimo futuro.

La campagna per la stampa

Decine di festival dell'Unità

Ancora decine le Feste dell'Unità. Alcune durano anche una settimana: è il caso, per esempio, di Garbatella dove il festival è iniziato con un interessante dibattito sull'Unità, al quale parteciperà un redattore del nostro giornale. Domani comincia quello di piazza del Vecchio con un dibattito sulle « proposte dei comunisti per uscire dalla grave crisi che attraversa il paese », al quale parteciperà il compagno Giuseppe Dama. Di particolare spicco si annuncia la festa di Aurelia, alla cui preparazione contribuiscono anche le altre sezioni della circoscrizione e che inizierà con un'interessante discussione sulla Rai. Anche Vicovaro sta preparando la festa per domenica e nel frattempo ha ragionato il cento per cento nella sottoscrizione. Altri festival, in programma tra sabato e domenica, sono previsti a Tivoli, Monterotondo, San Giovanni, Casale Roccamonte, Nomentano, Subiaco, Gregna, Villanova, Villa Adriana, Fincocchio e a Falciano.

Si riapre l'anno scolastico. Ricominciano le lezioni, o meglio, dovrebbero ricominciare, per centinaia di migliaia di ragazzi. Dovrebbero ricominciare, perché, come al solito, si ripetono lo stesso caos e le stesse difficoltà. Al solito mancano le aule, gli edifici scolastici nuovi previsti dal Comune, in molti casi sono ancora da finire e saranno consegnati tardi; insomma nulla, o molto poco, è stato fatto dalle autorità per rimediare in qualche modo alle « magagne » esplose così drammaticamente l'anno scorso.

Quest'anno i ragazzi che dovranno frequentare i corsi si aggirano sulle 355.000 unità circa, con un incremento di 16.000 giovani rispetto all'anno passato. Calcolando anche i ragazzi della provincia, la popolazione scolastica arriva fino al mezzo milione, un decimo di tutta la popolazione scolastica nazionale. Molti di questi ragazzi, però, non inizieranno le lezioni stamattina. A parte le decisioni di presidi e direttori didattici che hanno scagionato in diverse date le lezioni secondo le esigenze locali, la mancanza di aule, di insegnanti che ancora debbono raggiungere i loro posti, dato il caos che regna nel conferimento delle cattedre e degli incarichi, costringeranno moltissimi ragazzi a starsene a casa.

Intanto, ancora prima di iniziare le lezioni, ieri mattina una scuola è stata occupata da centinaia di donne e di bambini. E' accaduto a Pratorotondo, per protestare contro l'assurda situazione delle 12 aule lasciate vuote ed inutilizzate, nonostante la fame di posti per l'asilo. E' solo un esempio ma grandemente significativo.

Appello della Federazione comunista Lottare per rinnovare la scuola

In occasione della riapertura delle scuole, la Federazione comunista romana ha emesso il seguente appello: « Oggi migliaia di ragazzi ritornano sui banchi di scuola. Trovano una situazione ancora più caotica di quella degli anni precedenti, perché i problemi di fondo, resi urgenti dalle lotte dell'ultimo anno nelle scuole, e che il movimento degli studenti ha fatto esplodere in tutta la loro drammaticità, rimangono aperti ed insoluti: quello del diritto allo studio, che la scuola materna non assicura a partire dalla prima infanzia; dell'edilizia scolastica che per il momento è in fase di pieno esercizio del diritto allo studio; quello del costo finanziario della scuola, che dovrebbe essere gratuita e invece costa somme sottratte al salario dei lavoratori; dell'autoritarismo, che ancora impronta di sé tutta la scuola italiana e del rinnovamento dei programmi e delle attività formative; quello infine non risolto, della formazione e dello stato giuridico degli insegnanti, che si ripercuote gravemente sulla fase di avvio dell'anno scolastico. « Tutti questi problemi a Roma sono acuti e gravi. Su questi problemi, nelle scuole, quartieri e nelle scuole come nei Comuni della provincia. Inizia, quindi, un anno difficile, ma anche un anno di lotte per il rinnovamento profondo della scuola. Dipende dalla forza, dalla combattività e dall'ampiezza del movimento delle donne, degli studenti, degli insegnanti, delle masse popolari, la conquista di importanti successi in questo settore decisivo per lo sviluppo democratico dell'intera società italiana. La Federazione comunista romana

Ignobile provocazione padronale alla Metalfer in lotta

PISTOLA PUNTATA CONTRO GLI OPERAI

Il grave episodio ieri mattina a Pomezia - Petizione di 9.000 lavoratori dell'ATAC e della STEFER per l'abolizione dell'imposta sulla R.M. - Venerdì scioperano i metalmeccanici

Ignobile provocazione ieri mattina alla Metalfer di Pomezia: un ex carabinieri, un prezzolato dal signor Pettrassi, proprietario della fabbrica dove lavorano oltre 400 operai, ha osato spianare una pistola contro un folto gruppo di lavoratori che si erano raccolti davanti ai cancelli dopo aver risposto, con un sciopero compatto, alle manovre intimidatorie del padroncino. Il gravissimo episodio è avvenuto verso le 11: alla Metalfer è in corso con l'abolizione dello straordinario la lotta articolata per il rinnovo del contratto. Di fronte alla forza e all'unità delle mac-

chine che avevano dato vita a brevi comizi nella zona di Pomezia sui temi delle lotte contrattuali e le grandi riforme, il compagno onorevole Pochetti ha denunciato la gravissima e inammissibile provocazione chiedendo al vice-gestore che sull'episodio sia aperta un'indagine. Al termine degli incontri il padrone ha ripristinato i servizi. Intanto domani — come hanno stabilito i tre sindacati nazionali di categoria Fiom-Fim e Uilim — alla Metalfer come in tutte le fabbriche italiane ogni turno inizierà il lavoro con due ore di ritardo, mentre venerdì vi sarà uno sciopero di

intimidazione, sospendendo a tempo indeterminato uno dei dipendenti, il rappresentante sindacale della CGIL. C.d.L. — Domani, alle 17.30 si riuniscono nel salone della Camera del Lavoro le segreterie dei Sindacati e delle C.d.L. comunali per definire le iniziative e l'impegno delle organizzazioni contro il caro-fitti. EDILI — Prima del grande corteo che i lavoratori edili hanno svolto per la via di Roma, di cui diamo notizia in pagina nazionale, abbiamo raccolto da cinque edili, all'uscita dai cantieri, le seguenti interviste.

Costruisco case di lusso ma vivo in baracca
Senza lavoro e senza salario ogni inverno

PANCRAZIO CUNDARI, in via Val Metatani: « La nostra situazione è assurda: noi costruiamo le case, eppure abitiamo nelle baracche, nei sottoscala, in vere catapecchie. Le facciamo solo per gli altri, quando ci pagano 600 dai 3 ai 5 anni che dovrebbero frequentare? ». **Doppio turno a Aurelia Bocca e a Pisana Branelletta, e ricorrendo anche ad aule adatte o affittate. A San Basilio le classi in doppio turno sono 45 per le elementari, 17 per le medie. Il Comune ha promesso 24 nuove aule, però per il '70-'71? A Primavalle la situazione è ancora più grave: 150 classi in doppio turno alle elementari, 60 alle medie. Quest'anno nessuna aula nuova è stata costruita. Solo 1000 ragazzi su circa 5000 vanno all'asilo. Se tutto va bene, il Comune ha promesso una cinquantina di aule, sempre per il '70-'71. Sono solo alcuni dei tanti casi. Insomma tutti i piani del centro sinistra capitolino ancora una volta sono andati in fumo. I buoni propositi sono rimasti tali. Inoltre c'è da sottolineare che le 479 aule promesse dalla giunta, che non soddisfacevano nemmeno l'incremento di quest'anno, per di più nella maggioranza non sono ancora pronte. Ci sarà da aspettare ancora molto, aumentando, se possibile, il caos ed i disagi. Insomma nulla è cambiato. Lo ritraiano, se non sbagliamo, l'assessore Fraiese aveva detto che per il primo ottobre '69 tutti i problemi sarebbero stati risolti, o quasi, con 300 aule, che poi sono diventate 479. La stessa fine del primo ottobre del 1968, quando furono consegnate la metà delle 400 aule promesse. Anche allora avevano promesso che col 1. ottobre del 1969...**

Sono pendolare: passo la vita sugli autobus
Ho nove figli: quanti soldi per farli studiare

VINCENZO VALERI, 49 anni, pendolare: « Abito a Ferentino, a 73 chilometri da Roma. Ogni mattina mi alzo alle 4, prendo l'autobus che mi porta a Castro Pretorio. Due ore di viaggio in un'ora e mezzo, e poi altre due ore di viaggio per tornare a casa. Con quel poco che guadagno, adesso devo anche comprare i libri. Dico che il passato lo Stato ma finora non me ne hanno dato neanche uno. Ieri, solo per i quaderni, ho speso duecento lire. I miei figli hanno diritto come gli altri di istruzione. E' certo che con tutte queste spese non posso farli continuare a tutti quanti! Ad un certo punto, dopo le scuole, i miei figli dovranno cominciare a lavorare ».

La televisione deve trattare la nostra lotta

GIOVAMBATTISTA PALOMBO: « La televisione è un mezzo molto sentito da tutti gli edili. C'è una grande carenza combattiva presso i lavoratori. Dobbiamo spuntarla a tutti i costi, si sente dire. Perché la televisione non si è mai accorta che noi stiamo lottando contro l'intransigenza dei costruttori, per migliori condizioni di vita? Non siamo dei vagabondi, dei famuloni, gente che non ha voglia di lavorare come vorrebbero far credere quelli della Tv. Noi abbiamo chiesto che la Rai-TV faccia una serie di servizi su di noi, che mostri la nostra lotta, le nostre esigenze, la nostra vita dentro e fuori dei cantieri. Siamo stati sempre ignorati, ma adesso basta ».

Fioccano le proteste al Comune

Nugoli di zanzare invadono il Trullo e Ponte Mammolo

Fogne scoperte e cumuli di rifiuti fra le cause del grave inconveniente

A Ponte Mammolo ed al Trullo non c'è pace. Sembra di essere tornati ai tempi della infestazione tipica della Maremma e di tutto l'Agro romano: le zanzare. Nugoli di insetti tormentano gli abitanti della zona non soltanto per il prurito ma anche per certe gravi reazioni cutanee provocate dalle punture infette. Le proteste sono ormai centinaia; si sono rivolti al Comune, al servizio della Nettezza Urbana, ma finora senza alcun risultato. Il 27 settembre scorso sono arrivati nella zona dei tecnici della N.U. per una disinfezione, ma le cose non sono cambiate affatto; probabilmente perché l'operazione è stata fatta dal lato di Rebibbia. La proliferazione delle zanzare, insieme a quella dei topi, è favorita dagli accumuli dei rifiuti specie nelle zone non edificate dalla situazione drammatica delle fogne, dall'inquinamento dell'Aniene in cui si riversano gli scarichi industriali. Interventi straordinari, quando anche fossero fatti in modo tecnicamente corretto, non saranno mai sufficienti ad eliminare il grave inconveniente da cui sono tormentati gli abitanti della zona, specialmente i bambini. Ciò che occorre urgentemente è un'opera di ripulimento metodico, periodico, per evitare l'accumulo delle immondizie.

Oggi si sposa il pittore Franco Mulas
Questa mattina alle ore 11 in Campidoglio il pittore Franco Mulas si unisce in matrimonio con la signorina Cristina De Zanna. Agli sposi felici giungono dai saggi degli artisti romani e dall'Unità ».

La piccola cronaca

Il giorno
Oggi è mercoledì 7 ottobre (374 91). Onomastico: Remigio.

Cifre della città
Fieri sono nati 30 maschi e 27 femmine. Sono morti 18 maschi e 15 femmine, di cui 3 minori dei sette anni. Matrimoni 19.

Mostra
Alla galleria il Fante di Spade, in via Ripetta 254, verrà inaugurata, sabato 4 ottobre, una rassegna di maestri contemporanei.

Lutti
E' morto ieri all'ospedale San Giovanni il compagno Ferruccio Bocconera, ex partigiano. Ai familiari giungono le condoglianze della sezione Monti e dell'Unità.

COMITATO DIRETTIVO: ore 18, in Federazione, Comitato Zona Civitavecchia, 17.30, in Federazione con Renali, Comitato ENPAS, ore 18, Federazione con Bordini, P.P.T.T., ore 18.30, Circoscrizione Tiburtina, con G. Prasca, Gruppo consultivo della Provincia, ore 18.30, in Direzione. CENTRO: attivo alle ore 20.

CASA: sui problemi della casa e la situazione del baraccato giovedì 2 ottobre riunione in Federazione con Vetere, Mederchi, Tazzeri.

COMITATO ZONA CASTELLI: si riunisce a Genzano (via delle Berrardi) domani giovedì alle 18.30 con Agostinelli e Berli.

FOCR: — Assemblee: Campo Marzio (Balducci, ore 18); Borghesana (Franchi, ore 18.30); Trullo (Lippert, ore 19); S. Basilio (Pozza, ore 19).